



fare un'esperienza all'estero e così insieme alla nostra bimba di quasi due anni ci siamo trasferiti a Houston, in Texas. Dopo qualche mese ho trovato un lavoro piuttosto simile a quello che facevo in Italia. Qui mi chiamano *Process Safety Engineer*. Il mio lavoro consiste nel collaborare con aziende principalmente nel settore *oil&gas* e chimico per analizzare i rischi legati all'utilizzo di sostanze infiammabili e tossiche. Come in Europa, anche negli USA gli impianti che utilizzano sostanze pericolose sono tenuti a condurre degli studi per capire quali possano essere i rischi per le persone che lavorano nell'impianto, per le persone che si trovano nelle vicinanze dell'impianto e per l'ambiente circostante. Inoltre devono implementare un sistema di gestione della sicurezza per controllare, minimizzare e possibilmente eliminare tali rischi! Insomma io e i miei colleghi cerchiamo di aiutare quelle aziende che potenzialmente potrebbero essere la fonte di incidenti con conseguenze particolarmente devastanti.

Carolina Del Din

«Ai giovani dico: **imparate bene le lingue**»

di **Marco Crepaz**

Mi chiamo Carolina Del Din, ho 37 anni e sono un'ingegnere. Ho studiato ingegneria per l'ambiente e il territorio a Padova, dove ho conosciuto mio marito, ingegnere chimico.

Dopo la laurea ho lavorato un anno in uno studio di inge-

gneria a Belluno e poi io e mio marito ci siamo trasferiti a Lodi dove siamo rimasti per cinque anni. Lì ho lavorato nell'ambito della sicurezza del lavoro e del processo chimico. Nel 2012 l'azienda per cui lavora mio marito, una multinazionale sudafricana, ci ha chiesto se volessimo

Dall'estero come vedi il futuro della provincia di Belluno?

Sono una persona ottimista e voglio vedere il futuro della Provincia in modo positivo. Sono ormai molti anni che vivo lontano dalla Provincia e questo mi ha permesso, forse, di guardarla in modo un po' più obiettivo. Ho capito che la Provincia di Belluno ha delle ricchezze incredibili dal punto di vista naturalistico, tuttavia non sono sufficientemente utilizzate per sviluppare un settore che potrebbe invece essere una risorsa enorme. Negli Stati



Uniti ci sono Parchi Nazionali e Statali che attirano milioni di visitatori ogni anno. Sono molto bene organizzati e sono strutturati per accogliere ogni genere di turista: dagli *hikers* e *climbers* professionisti a quelli più inesperti! Questo non significa che si debba puntare ad accogliere milioni di persone; è necessario però puntare su una migliore offerta, molto più strutturata e offrire servizi minimi che a volte mancano.

Appartieni a una famiglia di imprenditori. Cosa vuol dire fare impresa in una realtà di montagna come il Bellunese?

Al giorno d'oggi lo vedo maggiormente come un vantaggio e l'azienda di famiglia ne è una diretta testimonianza. La tecnologia ha abbattuto i muri della comunicazione, ci si muove facilmente e poter vivere in un ambiente unico come quello del Bellunese, con una qualità della vita tra le più elevate in Italia non può che portare ispirazione. Però, e c'è un però, è doveroso migliorare. Non mi stancherò mai di ripetere quanto sia necessario uscire dalla Provincia, guardarsi intorno, trarre ispirazioni da quelle

realtà che funzionano meglio e adattare le soluzioni trovate alla nostra realtà bellunese.

Vedi un tuo ritorno in Italia in un prossimo futuro?

Se devo essere sincera al momento no. Vedo un ritorno in Europa. Vivere negli Stati Uniti ha portato grandissimi vantaggi, non solo da un punto di vista lavorativo ed economico per me e mio marito. Soprattutto per le nostre bambine. Emma di quasi 7 anni è completamente bilingue e Sofia di 3 anni comprende entrambe senza difficoltà. Il poter comunicare senza problemi è la chiave per comprendere gli altri e per farsi capire. Se apparentemente le persone sembrano diverse per razza, per cultura quando parlano la stessa lingua comprendono invece che tanto diverse non sono.

Probabilmente torneremo in Europa, magari in Germania. E questo significherà imparare un'altra lingua, cosa che sarà decisamente più impegnativa per me e mio marito piuttosto che per le bambine. La possibilità di essere più vicini alla famiglia è la ragione principale di questa scelta. Se da

un lato vivere negli Stati Uniti ci ha permesso di fare un'esperienza decisamente positiva, è altrettanto vero che le nostre radici sono importanti. La famiglia è importante e quindi vogliamo essere più vicini.

Un suggerimento ai giovani

Imparate bene, molto bene le lingue. Soprattutto l'inglese ma non solo. Parlare la stessa lingua rende uguali, abbatte ogni ostacolo. E poi girate, girate tanto e confrontatevi con le altre culture. Il mondo non si ferma ai confini della Provincia di Belluno; andate fuori, cercate di capire cosa funziona bene e cosa invece non vale la pena di essere considerato. Poi tornate e mettetelo in pratica quello che avete imparato.

Uno ai politici

Lo stesso suggerimento che do ai giovani lo do ai politici, con la differenza che loro hanno gli strumenti per cambiare concretamente e migliorare. Quindi consiglio loro di prendere ispirazione da dove le cose funzionano meglio, adattare al territorio bellunese, non avere paura di cambiare le cose e di essere all'avanguardia! ●

Vivi al di fuori della provincia di Belluno (Italia o estero)? Sei bellunese (dalla prima alla quinta generazione)? Registrati su www.bellunoradici.net, il socialnetwork dell'Associazione Bellunese nel Mondo. Vi possono accedere anche studenti residenti nel Bellunese (di IV e V superiore oltre che universitari) attraverso il profilo "Junior". Per maggiori informazioni contattate gli uffici ABM al + 39 0437 941160 o inviate una mail a: info@bellunoradici.net



SPRINGBOK s.r.l.

Lavorazione Meccanica generale e costruzione ingranaggi

32032 Feltre (Belluno) - Via Casonetto, 56
Tel. +39 0439 81791 - Fax +39 0439 840011 - e-mail: officine@springbok.it